Anno XIII N. 279 — Udine, Mercoledì 10 dicembre 1890 — Conto-corrente con la posta.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

**Prezzo d'Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero, anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta, n. 16 Udine

## Come importa che si lavori

Nelle notizie che raccogliemmo dai giornali di Roma è pur quella, già accennata nel nostro numero di venerdì u. s., di una grande associazione che stanno organizzando i liberali più o meno moderati, per *raccogliere in essa tutte le forze della nazione.*

Le ultime elezioni hanno messo tanta paura in corpo a certa gente, ed ora vuole questa premunirsi per lo avvenire, si da assicurarsi miglior esito, e meno tremarella, per quando che sia un nuovo appello alle urne.

E' con tale intenzione che si vuole ora fondare una associazione dal nome specioso di nazionale, la quale abbracci non solo il popolo delle grandi e piccole città, ma stringa in sè tutti i comuni, ed abbia i voti massime del contado.

E si dice di voler in tal modo provvedere perchè il radicalismo non trionfi.

Noi edotti dalla esperienza diciamo che si lavorerà si molto per formare l'associazione così detta nazionale, ma che punto non varrà essa a sradicare quel socialismo che prende ogni giorno più terreno, poichè tutto concorre a favorirlo, fin quelle arti istesse che si usano dai liberali governi per ischiantarlo.

Il radicalismo è perte della società. Ma fiorì perchè la società venne corrotta. Bisogna rimettere la società sulla retta via, e solo allora il radicalismo perderà la sua prepotenza.

E per rimettere la società sulla retta via, bisogna anzi tutto ridonarle la fede in Dio, quindi l'amore al dovere ed al sacrificio per il dovere. Ma fino che una congrega di vecchi o di nuovi gaudenti i quali agognano il potere per meglio satollare gli insaziabili loro appetiti di gloria, di onori, di titoli, di ricchezze si fanno eglino promotori di associazioni, sieno per quanto si vuole battezzate col nome di nazionali, la nazione non ne ricaverà frutto, e gli affigliati a tale associazione non faranno che ripetere tardi o tosto la parte sostenuta dal serpe raccolto dal ciarlatano.

Ci vogliono associazioni sì, *per raccogliere* il popolo, e per tenerlo lontano da certa gente. Ma associazioni che abbiano per iscopo il bene morale e materiale del popolo, non quello di valersi del popolo per sostentare gli interessi dell'egoista, sia in veste di corte o di tribuno.

Dove abbiano fin qua condotto certe associazioni, noi lo descrivemmo già così, che potessero toccarlo con mano e conoscerlo anche i ciechi. Le nuove associazioni che vengono dall'azione del liberalume non potranno che recare i gli stessi frutti poi che da medesime cause non possono venire che medesimi effetti.

E' dunque dovere sacro di chi ama il popolo di metterlo in guardia, di prevenirlo sì che non si arrenda alle nuove esche con cui si vuole trarlo a schiavitù peggiore del bruto.

E per amore del popolo, massime del contado, contro il quale ora più che mai si attenta, bisogna manifestare schietti, netti i pericoli ai quali esso corre incontro se si lascia vincere dai sobillatori. Massimamente importa fargli conoscere come si vuole trar profitto della sua insciénza per farlo servire cieco strumento all'altrui superbia ed all'altrui avarizia. Bisogna ricordare al popolo che i moderni *rigeneratori*, odiano la Chiesa cattolica, amano il paganesimo perchè nel paganesimo il popolo era cosa, veniva venduto colla gleba.

Bisogna ricordare al popolo che sola la religione di Cristo si occupò dei diritti e della libertà del popolo, che sola la religione di Cristo *lo tolse* da quella tirannia e barbarie in cui era caduto.

Bisogna quindi tenere il popolo d'attorno al campanile. Una popolazione che ama le sue campane, ama pur anco la sua fede, e quando ha in petto la fede il popolo non è mai rivoluzionario, non è mai prepotente, ma è rassegnato, è tranquillo, è giusto. Lavora e prega, soffre e prega, perchè la fede gli insegna che il lavoro è castigo del peccato, ed è dovere; *che le sofferenze sono pure conseguenze* del peccato, ma espiano la colpa; che la preghiera rende forti nel lavoro e nel soffrire e spiana la via che deve condurre alla gloria eterna.

Quando il popolo ha fede, il popolo è felice quanto si può esserlo quaggiù; pur anche nella miseria è tranquillo, perchè è rassegnato, ai divini voleri.

Le associazioni dunque, che richiedono i nostri tempi, per vincere il radicalismo, non possono essere che associazioni di uomini di fede, cioè associazioni cattoliche.

Quando ogni comune d'Italia avrà la sua associazione cattolica, bene organizzata, floritissima, allora il radicalismo sarà impotente, anzi vinto.

Spetta dunque allo zelo degli intelligenti cattolici a salvare la patria dalla *peste del radicalismo facendo fiorire anche* in ogni villa le associazioni cattoliche.

## La lega antisocialista in Germania

Il comitato promotore della *lega popolare Volksverein*, ha diretto ai cattolici tedeschi il seguente proclama per la fondazione di una *lega contro il socialismo.*

« Gravi errori e pericolose tendenze rivoluzionarie si mostrano dappertutto. L'ordine sociale e l'ordine monarchico stabilito sono minacciati fin dalle loro basi.

Il socialismo non solo predica questo eresie, *ma tenta pure di metterle in pratica.* A dire il vero, il socialismo sente che il popolo cattolico della Germania è il più formidabile avversario di simili errori e tendenze. Infatti, nella loro assemblea di Halle, i socialisti hanno dichiarato guerra aperta al cattolicismo. V'ha dunque urgenza di respingere l'inimico, colle nostre *forze* unite e *bene organizzate.*

A questo fine, uomini cattolici d'ogni parte della Germania si sono riuniti più volte; hanno deciso di organizzare una lega cattolica, il cui scopo è quello di combattere gli errori e le tendenze rivoluzionarie sul terreno sociale e di difendere l'ordine sociale cristiano.

Tale scopo dovrà essere ottenuto per l'azione personale di ciascun membro, per mezzo di conferenze istruttive e per la propagazione della buona stampa e di buoni scritti.

Ogni cattolico tedesco maggiore di età può far parte della Lega, pagando la quota annua d'un marco (1,25).

Avanti dunque! Marciamo contro il comune nemico! Formiamo la nostra grande Lega la quale abbraccierà tutti i paesi tedeschi. Questa Lega aumenterà le nostre risorse, organizzerà le nostre forze, dirigerà l'azione cattolica nella stampa, negli opuscoli e nelle adunanze popolari. Così noi saremo organizzati anche nell'infimo villaggio, nel più remoto casolare ed ovunque potremo combattere per la verità contro l'errore socialista. Che ogni membro della nostra Lega faccia una propaganda personale. La Lega prende di mira non solo il ripudio degli errori e delle false dottrine, ma pure la propaganda dei veri principii sul terreno sociale. La Lega vuole che padroni e operai si penetrino sempre più dei loro doveri reciproci e sempre più riconoscano la solidarietà dei loro interessi.

Il *nostro Episcopato,* sempre sollecito per la salute pubblica, ha, ultimamente, in occasione della sua adunanza a Fulda, dato l'allarme pel pericolo che si avvicina. La nostra unione, mostrerà ai nostri vescovi che il loro appello è stato inteso. Quando il Santo Padre sarà informato della nostra opera, il suo cuore paterno si riempierà di gioia, perchè i cattolici tedeschi hanno compreso le esigenze di un tempo nuovo e vogliono corrispondervi lavorando insieme per il bene comune.

Se l'Imperatore tedesco, d'accordo con i Principi d'Alemagna, ha abbandonato i sentieri di una politica che volle combattere delle idee con dei procedimenti polizieschi, lo ha fatto perchè egli ha piena fiducia, che vi sia ancora abbastanza spirito cristiano nel popolo per vincere liberamente delle idee altrettanto funeste per la Chiesa che per lo Stato.

Cattolici della Germania, mostriamoci i più degni di questa fiducia!

Raccogliti adunque popolo cattolico! Porgi nuovamente prova del tuo spirito di sacrificio e della tua fedeltà per la Chiesa e per la Patria! Raccogliti per la difesa della società cristiana.

Difendi l'altare e il trono, la tua casa, il tuo focolare. Riuniamoci tutti, grandi e piccoli, ecclesiastici, laici, padroni e operai per opporci all'inimico che ci minaccia, per istruire i traviati, per sostenere i deboli e riscaldare lo zelo dei fedeli.

Ed è così che noi conserveremo la sua fede al nostro popolo, e che noi compieremo la più grande e la importante azione sociale. »

Seguono le firme dei promotori con a capo quello di Windthorst.

## ASTENSIONE O NON ASTENSIONE?

Si conferma che il dep. Brunialti mantiene la sua interpellanza in Montecitorio contro i preti, consiglieri d'astensione nelle passate elezioni politiche. C'è adunque il caso che la nuova Camera, esordisca i suoi lavori con un nuovo assalto alla Chiesa: e, non essendo in pronto altro argomento, ne tolga pretesto dalle astensioni elettorali: tanto più che l'*astensionismo,* come osserva l'*Opinione*, ha preso carattere di « malattia ». E c'è anche il caso che allo schiamazzo parlamentare, sollevato dall'interpellanza Brunialti, succeda lo schiamazzo tribunalizio, contro il Clero.

Se l'interpellanza avrà luogo naturalmente sarà concertata preventivamente col Governo. Ma se è così: se delle enormi astensioni è colpevole il Clero, perchè tante assicurazioni e tante proteste, che l'obbedienza al Papa non vi è entrata per nulla? che l'astensionismo è prodotto da

---

48 APPENDICE

## L'erede del castello d'Evris

— Importa molto e tu puoi tutto. Tu parli e operi, Gilberta, come una ricca ereditiera. Devi sapere che non siamo oggi più ricchi come lo eravamo un giorno, o, per meglio dire, questa fortuna tiene a un filo. Ho molto perduto a Parigi, collocando il mio danaro presso istituti che credevo sicuri, *ma questo è un male rimediabile.* Qui, le miniere sono in piena produzione, i marmi superbi, gli edifici e le macchine in prefetto stato; *ma ci viene incontro una* terribile concorrenza, tanto pei marmi, come per la calce, e non so qual vento maledetto soffi sugli operai: essi diventano, intrattabili. Uno sciopero in questo momento è la rovina.

Dappoi che ho preso Hervig per sorvegliante capo, l'insolenza e le esigenze di questi miserabili si sono raddoppiate; e non posso cacciarlo questo capo, prima perchè esso è un vero artista e non saprei come rimpiazzarlo; poi perchè se egli partisse tutti gli andrebbero appresso come una gregge di stupidi montoni, come lo seguono ora nelle osterie, ove passano insieme tre giorni su cinque, e sulle vie ove urlano la *Marsigliese* e scagliano ingiurie contro di me. Ho ceduto, troppo ceduto già, ma ora non cederò più. O io li domerò o essi mi *rovineranno; è una crisi che è giuocoforza* traversare, e non ti nascondo che sarà decisiva. I marmorai che lasceranno i nostri prodotti per acquistar marmi di qualità inferiore; gli appaltatori che compreranno della calce a basso prezzo, non tarderanno a riconoscere la loro balordaggine e torneranno a noi; ma allora...al'ora sarà troppo tardi.

La giovanetta accostò con una certa civetteria *la propria alla guancia di sua madre.*

— La prospettiva di divenir povera non mi spaventa, — le disse, — lavorerò e il mio fidanzato mi *seconderà; egli sarà un* figlio per voi...

— Ma sei una ragazza folle e romantica; riprese la madre con impazienza. — Il tuo fidanzato, dici! ma egli è uno di coloro che fuggono quando e le case precipitano... tu lo vedrai di fronte alla ruina! Ma tu stessa, io t'ho fatto educare come una principessa. Tu sei versatissima sopra molte scienze inutili; ma se ti fosse necessario lavorare colle tue mani, vivere d'un mestiere, tu non sai nulla... non saresti buona a nulla! In questo momento abbiamo bisogno d'influenza e di denaro; ed ecco perchè il tuo matrimonio con Fabiano ci salverebbe. Egli è figlio del paese, amato, stimato da tutti. La sua fortuna ci permette di sostenere la lotta, di trionfare. M'hai tu compresa, Gilberta? Vuoi tu riflettere soltanto a ciò che ti *ho detto?*

Per ora ti lascio: pensaci come va, e risolvi per il bene tuo e della povera tua madre.

In preda alle più forti passioni che si contrastavano insieme, quella donna uscì, e lasciò la giovanetta immersa in un dolore acuto, tale che non le permetteva neppure di muoversi dal sito ove aveva udite le ultime parole di sua madre.

Al di fuori parea che la *natura* istessa volesse con la lotta dei suoi elementi, rendere più agitata ancora quell'anima giovanile. *Un violento uragano dopo* aver minacciato tutta la mattina, finalmente s'era scatenato.

Gilberta, in piedi, immobile nel suo dolore, pareva che non sentisse nè il sinistro rumoreggiare della tempesta, nè il sibilar del vento impetuoso tanto che pareva volesse smuovere non che le piante, i fabbricati stessi. Una voce però ebbe la potenza di scuoterla.

Fabiano entrato nella stanza di Gilberta, poichè l'uscio era stato lasciato aperto dalla madre di questa, rimase alcuni istanti ad ammirare la giovanetta.

— Vostra madre m'ha chiamato, suo figlio, — disse dopo un minuto di silenzio; — essa m'ha promessa la vostra mano. E voi?... Voi mi respingete?

— Perdonatemi! rispose la giovinetta.

— *Perdonarvi!* ripigliò Fabiano con straziante tristezza. — Ahimè! conosco la mia follia; non basta amare per essere amato? Voi vi ritirate dalla *mia* vita, noi non saremo mai niente l'uno per l'altro...

— V'ingannate, Fabiano, — soggiunse con calore la fanciulla; — io v'amo come in altri tempi. Se non vi vedessi più ne sarei profondamente infelice. Se avessi bisogno d'un cuore generoso, ricorrerei a voi senza esitare, mi confiderei corpo e anima alla vostra leale tenerezza. Qualche mese fa sarei stata felice ed altera di divenirte vostra moglie... e la *mia* vita sarebbe stata più felice che forse non lo sarà con un altro.

*(Continua)*

tutt'altra causa che non sia l'obbedienza al Papa Perchè una levata di scudi contro il clero, mentre dichiarato che il Clero non ha tolto un ragno dal buco?

Chi ci fa la figura più amena è la *Riforma*, la quale sostiene due tesi singolari: 1° che causa dell'astensione non fu l'ossequio al Papa; 2° che non fu astensione propriamente detta, perchè « la media proporzionale de' votanti è stata, per tutto il Regno, molto vicina, se non superiore al 60 per cento degli aventi diritto al suffragio. » Così l'astensione c'è stata e non c'è stata, ne fu causa e non ne fu causa il Clero a seconda che torna meglio.

Volete aprire una campagna contro il Clero? Ebbene allora sì: astensione ci fu, astensione enorme, astensione incalcolabile: alla sbarra il prete che trattenne gli elettori dall'esercitare il diritto di sovranità! — Dunque il Clero è forte! dunque il Papa è obbedito! dunque l'astensione è stata una protesta contro l'attuale stato di cose! — No, no! astensione non c'è stata: il Papa non ha potuto nulla, nulla il Clero, nulla i cattolici!

Chi mostra più furberia di tutti è *l'Opinione*. Ella non discute punto che siavi stata o no astensione. Troppo ci è stata! Se ne cerchino, se così si vuole, se ne studino le cause, ma non si commetta l'errore di processare i preti! Una proposta siffatta ella la respingerebbe assolutamente. Crediamo noi pure che Brunialti, al trarre delle somme, verrà *consigliato* a deporre il fucile non dovesse poi scoppiargli nelle mani con suo e altrui danno.

## La moltiplicazione dei voti!!

Scrivono da Alcamo (Sicilia) all'*Unità Cattolica*:

« La città di Alcamo conta più di 40 mila anime, e gli inscritti nelle liste ascendevano a più che 7 mila divisi in 19 sezioni. Al 1° scrutinio, i votanti furono appena 1057 compresi gli analfabeti. Dico *mille e cinquantasette* cifra ufficiale. Al secondo scrutinio, tolti gli analfabeti, che non potevano presentarsi, furono, ad esser generosi, non più di 900; basti dire che in una sezione, ove eravi il controllo della minoranza, i votanti furono 32 nè più nè meno, ed in un'altra appena 75. *Ab uno disce omnes.* Eppure, lo crederebbe? Per un miracolo, come quello della *moltiplicazione dei pani*, il numero dei votanti si fece ascendere a 5227, dico *cinquemiladuecentoventisette*, ufficiale. Che vuole? Nell'Italia legale tutto deve essere menzogna, e corra anche quest'altra!

« La parola del Papa fece breccia potente nel cuore di questo buon popolo, e se vorrà eccettuarsi il numero degli impiegati, *obbligati per forza* a presentarsi alle urne, non rimane che un numero sparutissimo di votanti politici.

Alcamo è stata sempre città cattolica, città di Maria SS. de Miracoli, e per conseguenza devota al Papa, al Clero, e prova ne diede il 23 novembre, che rimarrà di imperitura memoria, come vittoria del Papato. Ancora un'altra votazione politica, che Dio noi permetta più, e avremo in Alcamo lo spettacolo delle urne deserte.

« Un evviva di cuore al popolo alcamese, e un tributo di affetto all'unico di questa povera Italia a Leone XIII Papa e Re. »

## ITALIA

**Firenze** — *Donna coraggiosa.* — La signora Adele Del Sere, orologiaia, trovandosi sola nel suo negozio, ierlaltro di notte, vide entrare due individui che le presentarono un orologio da accomodare. Mentre essa esaminava l'orologio colla lente, quei due cercarono di far man bassa sopra vari oggetti. La coraggiosa donna percosse uno dei ladri e riuscì a metterli in fuga.

**Roma** — *Condanna della « Cronaca Nera »* — I lettori ricorderanno quell'empio e svergognato giornale che fu la *Cronaca Nera*, organo massonico.

*Or bene in un recente processo,* intentatogli da Mons. Arcivescovo di Spoleto, è stato condannato dal Tribunale di Roma per diffamazione nella persona del suo gerente, Campanelli Gaetano, alla pena della detenzione per la durata di sei mesi ed a lire cento di multa, ai danni verso la parte lesa ed alle spese del procedimento.

Le sentenza riconosce pienamente essere Mons. Pagliari, Arcivescovo di Spoleto « un sacerdote modello, un cittadino esemplare, di costumi castigatissimi, di vita integerrima ed illibata e Prelato degno della maggiore stima e considerazione » abbattendo in tal guisa l'empio castello di calunnie inventate dalla *Cronaca Nera* d'infame memoria.

**Verona** — *Una torre abbattuta dal vento.* — Leggesi nell'*Arena* del 6:

Il vento furioso che imperversò nella notte di martedì sopra la nostra città, che in provincia abbattè parecchi alberi, che a S. Zeno di Montagna distrusse una casa seppellendo sotto le macerie Barbazeni-Malachia, che rimase ucciso e la di lui moglie Zanella Angela che riportò gravissime ferite, ha distrutto *completamente* una torre e parte di un *campanile*.

La torre sorgeva sull'abitazione del signor Silvetro Motta, situata in Bussolengo. *Era alta oltre dieci metri, solidamente costrutta* e capace di contenere dieci persone sedute a tavola.

Verso le *ore antimeridiane* della notte martedì-mercoledì, mentre il vento soffiava con tremendi ruggiti, parte della torre rovinò coprendo di macigni e di quadrattoni di terra cotta, il tetto della casa.

I signori Motta, svegliati di soprassalto da quel rovinìo, si alzarono e si recarono a vedere cosa era accaduto.

Nel momento che stavano per salire sulla torre si udirono altri macigni precipitare sul tetto, frantumando le tegole.

Per tema che le travi del granaio non resistessero al peso, sgombrarono le stanze sottostanti.

Il rovinìo continuò fino al mattino e quando i signori Motta uscirono di casa videro che della loro torre non restava più nulla.

Il vento l'aveva distrutta dalla cima alla base.

A S. Valentino, *frazione di Bussolengo*, il vento ha abbattuto una parte del campanile, solidissima costruzione, fornita verso la cima *di quattro grossissimi pilastri*.

Verso le 3 del mattino uno di quei pilastri veniva abbattuto dal vento e precipitando nella chiesa sottostante, ne sfondava il tetto con immenso fracasso. Corse pericolo di *rimanere schiacciato* il sagrestano Zampini che abita accanto alla chiesa.

## ESTERO

**Turchia** — *Un maresciallo turco, che ha 112 anni* — Un egregio ufficiale della nostra marina, ci scrive da Spezia:

« Nel Necrologio del *Corriere* num. 332, è detto che l'ammiraglio Zambelli (morto a Venezia) era il più vecchio militare d'Europa.

« Pochi mesi fa, al seguito del duca di Genova, ho avuto occasione di andare due volte nel palazzo imperiale di Yildiz del sultano Abd-ul-Hamid. La Casa imperiale militare si componeva di una dozzina di *generali*. Quando si *mettevano in riga*, il primo a destra era il maresciallo Osman-el-Ghazi (quello di Plewna). Il secondo un maresciallo di cui non ricordo il nome. Nato nel 1778, aveva (ed ha) la bellezza di 112 anni. Dritto come un fuso, magro, ma in buona salute. *L'ho visto restare oltre* mezz'ora sull'*attenti*. Indi appoggiò la sinistra sull'elsa della sciabola e la punta *di questa in terra. Dopo dieci minuti si* rimise sull'*attenti*, e vi rimase un altro quarto d'ora.

« Il generale Ahmet-Pascià, aiutante di campo del Sultano (e pittore discreto di paesaggio), parlando di lui mi disse: « Il repète quil n'a que deux amis dans Stamboul, Entre les trois, ils ont 338 ans!

« O. Cecconi

« Capitano di corvetta. »

**Inghilterra** — *Un banchetto originale* — E' quello, che è stato presieduto giorni sono dal Lord Mayor di Londra, e che riunisce annualmente gli antichi delinquenti *liberati* dalle prigioni di *Londra*, Associazione posta sotto il patronato della « St. Giles' Christian Mission »

*Circa* seicento antichi *delinquenti liberati*, fra i quali un gran numero di ragazzi condannati per un primo delitto, fecero onore al *menu*, composto di carni fredde, di *plump-udding* e di caffè.

Il rapporto, letto dal tesoriere, constata che, grazie agli sforzi della Associazione, la criminalità a Londra è diminuita del 32 per cento dal 1878, malgrado l'aumento della popolazione.

**Francia** — *L'ignoranza del clero!* L'Accademia delle scienze *di Parigi ha* accordato il premio di Gerolamo Ponti, del valore di L. 3500 ai notevoli lavori del *Padre Colin della Compagnia di Gesù*, direttore dell'Osservatore di Tananarive. Il prefetto della Corsica ha rilasciato un attestato ufficiale di soddisfazione all'abate Giacobbi, rettore *(desservant)* di Muracciolo, per il coraggio di cui ha dato prova cooperando ad estinguere l'incendio che distrusse la foresta di Morano.

## Corrispondenze dalla Provincia

S. Vito al Tagliamento 9 dicembre 1890.

Posdomani, giovedì, ricorre il trigesimo della morte del R.mo Parroco D. Giuseppe Trevisan. Savorgnano gli apparecchia quelle funebri onoranze che si addicono a chi fu padre svisceratissimo od amato tanto tanto dai suoi figli. Anche i popolani dei circonvicini paesi vogliono prendere parte a questi onori che l'affetto ed il dovere tributeranno all'uomo che visse per Iddio, animato dalla carità di Dio, e che come Iddio, avrebbe dato fin la sua vita istessa, se gli fosse stato possibile, per ciascuno dei suoi figli.

In *tempi di grande indifferenza per tutto* ciò che v'ha di sacro, per tutto ciò che sa di prete, vedere, non la popolazione di una parrocchia, ma un circondario intiero muoversi per onorare la memoria di un povero parroco di campagna, è cosa che vale da sè sola il più eloquente elogio del defunto. Nè esagero scrivendovi che tutto il circondario prende parte alle trigesimali onoranze funebri del R.mo Parroco D. Giuseppe Trevisan, poichè so che da S. Vito furono diramati gli inviti per ogni parte della diocesi; che in ogni parte della diocesi stessa il defunto Trevisan ha non solo ammiratori, ma figli che a lui devono tutto quanto sono, poichè e come privato, e come prete, e come professore nel seminario, e come parroco, dovunque estese nella diocesi la benefica sua azione, ei che tutti lo conobbero, l'amarono ed ora lo piangono. Vi ho porto la notizia di queste trigesimali onoranze funebri perchè so che nella vostra arcidiocesi ancora il R.mo Trevisan ebbe amici ed ammiratori.

Possa l'esempio di lui infiammare per il bene morale e materiale del popolo, massime il giovane clero, sì che le virtù dell'estinto, come larga eredità, arricchiscano quanti nella sacerdotale milizia continuano l'opera di redenzione del povero popolo.

L'Illu.mo Mons. Luigi nob. Tinti vicario generale e decano del Capitolo Concordiese, ne reciterà giovedì l'orazione funebre. Spero di potervela spedire, perchè è comune voto che essa sia affidata alle stampe e rimanga documento delle non comuni virtù di così amato e compianto pastore.

M.

### Due pesi e due misure

Lessi con interesse quanto scrivevano il 3 corr. dalla Carnia sull'argomento di *due pesi e due misure*. Quel corrispondente sarà *angoloso* come fu definito da persona municipale, eppure mi arrischio a mettere un po' di coda all'intestazione, perchè dicevami il vecchio curato della mia villa, la storia è maestra della vita.

Vivea in Mieli frazione del Comune ed ex distretto di Comegliane, quando gli I. R. Commissarii non erano *flambui* (acquedotti in legno) un sarto pover'uomo, zoppo e fortunato quando aveva giornate lavoratrici a 50 centesimi. Il municipio di quel Comune ascrisse alla lista *utenti pesi e misure* anche il nostro sarto, perchè con una striscia di carta all'uso antico, con segni convenzionali di forbice, prendea le *misure* o dimensioni di *scarpèts* o scarpe di tela e stracci, consueti fra noi, e più consueta sua operazione, invece di usare della moderna cordella di tessuto lucido verniciato, marcata a linee sistema *metrico* decimale, da *assoggettarsi ogn'anno* alla bollatura del verificatore.

Il sarto non sognando che le sue *stricche di carta* fossero illegali e non possedendo, perchè ritenuta superflua, la cordella metrica non fece ricorsi, per essere radiato; forse presago che le carte dei poveri restano sotto, e fanno la strada del....... Egli per conseguenza fu posto in contravvenzione, processato presso la R. Pretura di Tolmezzo.... Assolto? — Pazientate o lettori.

Ecco il sarto nella sala d'udienza; già dissi che egli era zoppo, deformemente zoppo, impotente a fare dieci passi senza l'appoggio del bastone. Viene il di lui turno di muovere 5 passi davanti al R. Pretore, e si appresta a compierli, però coll'aiuto del fido bastone. Il regolamento prescrive *bastoni e cani*, nelle sale d'udienza. Un usciere regolamentato, spietato, toglie al zoppo sarto l'unico *suo appoggio*, il bastone. Protesti pure l'*angoloso*, ma questa e la seguente, è storia!

Anche i piccini hanno l'energia della protesta. Anche un uccello nella vostra mano, abbenchè la sua vita è in mano vostra, egli *rivendicando libertà vi becca*. Così lo zoppo esterrefatto esclama: « ora come farò io a camminare? » — Breve, si comincia l'esposizione storica del processo, le risultanze sono schiaccianti pel sarto, a cui il R. Pretore chiede se abbia un avvocato difensore, ed il sarto — non ne ho usati in vita mia, prima perchè son povero, e poi perchè mio nonno dicevami, se tu avessi fortuna e liti, *ricordati di non adoperare avvocati perchè* essi vincono sempre. —

In allora il R. Pretore incaricò un *tira piedi* a fungere o fingere di avvocato difensore, e questi, vedendosi in faccia cenciose brache di tela nel defendendo, sommessamente opinò per una mite *condanna*: il sarto, sfido io, fu condannuto!

Immediatamente dopo il processo del *sarto*, *istituivasi altro* processo contro un ricco malghese anche egli in contravvenzione alla legge per gli utenti pesi e *misure*, e *le risultanze* legali contro di lui erano pure schiaccianti: si dirà che fu condannato, come il sarto: chibo! fu assolto! I cenci lo si sà vanno per aria, e l'oro *in fondo*.

Ora il sarto è morto, ed il ricco malghese è scappellato. Imbianchini vi prego date tanto di frego replicato, a quella scritta — la legge è eguale per tutti — Abbenchè per noi stieno tante unità, nell'ultimo risultato abbiamo due pesi e due misure.

Tolmezzo, 6 dicembre 1890.

Dalle sorgenti del Torre 9 dicembre 1890

Con tanta neve che la generosità del Cielo ci ha regalato in questi giorni, non ho che melanconiche notizie per la vostra cronaca. Da una settimana i sentieruoli di montagna sono quasi impraticabili. L'altro dì una povera Resiana dei casali di Uccea, in compagnia di un suo figlioletto veniva incontro al marito che doveva ritornare da Tarcento ove si era recato il giorno innanzi per spese di *famiglia*.

Giunta alla località, denominata piano di Mea, dall'erto pendio del monte sovrastante si staccò una massa di neve che ingrossando e precipitando a vista d'occhio formò una immensa valanga seppellendo madre e figlio. Il fanciullo dopo sforzi e stenti sovraumani giunse ad aprirsi un varco e liberatosi corse a narrare il fatto ai *compaesani*. Tosto un gruppo di questi, *armati* di piccone e vanga, si mossero in cerca della povera donna, ma giunti sul luogo la trovarono già morta sotto la neve. Il nome di questa povera infelice che compare per la prima volta sulle colonne d'un giornale ha diritto a una prece dei vostri benevoli lettori.

***

All'incominciare dell'anno scolastico i maestri d'ogni comunello d'Italia ricevono una colluvie di numeri di saggio, di giornali più o meno didattici che si stampano nel regno. Sarebbe ad aspettarsi che uno fosse migliore dell'altro, invece si deve dire che il primo sia peggiore del secondo in fatto di principi religiosi e metodi di vero insegnamento. *Vi traspira dapertutto* la pedanteria e il servilismo. Io ho messo da parte qualcuno, e al primo momento libero, ne farò un cenno bibliografico perchè il pubblico imparziale giudichi. Da Parigi invece un mio amico m'ha mandato un testo che dalla Repubblica francese *si adotta* in tutte le scuole. E un vero giojello sotto ogni aspetto. In Italia difficilmente si trovan libri il di *cui metodo sia così facile* e naturale. Qui si predica di *metodi* intuitivi, oggettivi ecc., ma ci manca un manuale pratico che *corrisponda alle moderne* esigenze della didattica, come *les premières lectures enfantines* di cui vi parlo. Bisogna convenire che i *nostri confratelli* d'oltr'alpe ci sono, e di molto, superiori.

Grato dell'ospitalità concessa e di quella che vorrete concedermi sul vostro giornale, vi saluto.

*Slavus.*

## Cose di casa e varietà

### Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto

Per sopperire alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Assise per aver adempiuto al loro dovere:

D. Giovanni Ruchini, Pievano di Resia L. 3 — D. *Gio. Batta De* Franceschi, Capp. Parr. di Resia L. 1 — D. Stefano Valente Capp di Resia L. 1.

*M. R. D.* Gio. Batta Moro, parr. di Moniaio L. 2.

### Per la stampa cattolica in Friuli

D. Giovanni Ruchini Pievano di Resia L. 5 — D. Gio. Batta De Franceschi Capp. Parr. di Resia L. 1 — D. Stefano Valente Capp. di Resia L. 1.

M. R. D. *Ermenegildo* Querini Coop. di Tricesimo L. 5.

*NB.* L'offerta di lire 2 segnata nel nostro numero di *sabato* è per la stampa cattolica.

### Il S. Padre alla Società Cattolica di M. S.

Al telegramma inviato al S. Padre dalla Società Catt. di M. S. lunedì sera venne risposto col seguente telegramma diretto al signor Puppati che la presiede:

« Il Santo Padre imparte di cuore alla « Società Cattolica di M. S. udinese da lei « presieduta, l'implorata apostolica bene- « dizione.

« Card. Rampolla. »

### Beneficenza

Ignoto benefattore ha rimesso a questa Congregazione di Carità cento coperte da letto da distribuirsi ai bisognosi più meritevoli della città e corpi santi.

La *Congregazione sente l'obbligo* di porgere al medesimo i più vivi ringraziamenti

### Lo stato delle campagne

Secondo le notizie raccolte dall'ufficio centrale di meteorologia e comunicate al ministero di agricoltura, l'andamento delle campagne nell'ultima decade di novembre, si può così riassumere.

Furono sospesi ed interrotti i lavori in causa delle pioggie e delle nevicate in quasi tutta l'alta Italia, qua e là nel resto. Le seminagioni sono quasi dappertutto ultimate, ed il grano ove è già spuntato è bello; il raccolto delle olive che ancora continua, è abbondante e soddisfacente, fuorchè in Toscana, nell'Umbria e nell'estrema Calabria; gli agrumi e gli ortaggi sono belli.

### Dove sarà arrivata?!

Alla Ditta Zorzi-Pittioni di Latisana non venne recapitata una raccomandata contenente un vaglia della Banca Nazionale per L. 14730 col n. 34168 avente l'ultima girata in bianco al nome di Ant. Ambrosio. Tale raccomandata era stata presentata all'Ufficio postale di Spilimbergo dal predetto sig. Ambrosio mediante preavviso avuto per cartolina postale della ditta predetta. Trovasi già a Spilimbergo un'ispettore delle poste per stabilire se debba trattarsi di svaimento oppure di sottrazione.

### Coperta smarrita

E' stata smarrita una coperta di lana per cavalli. Chi la porterà al locale Ufficio di P. S. farà opera encomiabile ed avrà competente mancia.

### Dall'Osservatorio Meteorico di Sauris

Riceviamo dal signor direttore:

In seguito a una settimana e mezzo di bel tempo e temperatura mite si da sciogliere la neve caduta fino al dieci novembre scorso, al 22 cominciò un periodo nevoso, che si protrasse, interrotto da un giorno (30 novembre), fino al 4 corrente. La maggior quantità di neve cadde al 28-29, in cui raggiunse 600 mm. producendo 71,4 mm. d'acqua. Al 2 corr. la neve cadde mista a piccola quantità di pioggia, però quella, per il gran scirocco si sciolse quasi per ordine così da avere la mattina del 3 mm. 78,5 d'acqua e solo 120 mm. di neve. La communicazione postale con Ampezzo rimase interrotta dal 27 novembre al 3 dicembre. Caddero molte valanghe, di una enorme a nord nella località Lanar, arrecandovi danni.

Il periodo nevoso autunnale incominciò al 27 ottobre.

| | |
|---|---|
| *Neve caduta dal 27 al 31 ottobre* | mm. 425 |
| » » 1 » 12 Novembre | » 376 |
| » » 22 » 30 » | » 1140 |
| Totale | mm. 1440 |
| Neve caduta dal 1 dicembre 1889 al 1 maggio 1890 | mm. 3587 |
| Totale | mm. 5486 |
| *Neve caduta dal 1 dicembre 1890 al 4 dicembre* | mm. 320 |
| Acqua prodotta da questa neve | » 137,9 |

La media novennale (1881-90) della precipitazione di neve è di mm. 4646,2.

Soggiungo qui in riassunto le osservazioni fatte nell'anno meteorologico testè spirato (1.o dicembre 1889-30 novembre 1890).

| | | |
|---|---|---|
| Barometro ridotto solo a *zero*; medio | | mm. 658,562 |
| » | massimo al 7 gennaio | » 674,50 |
| » | minimo al 24 novemb. | » 642,24 |
| Temperatura in centigradi; medio | | gr. 5,85 |
| » | massimo al 20 agosto | » 25,9 |
| » | minimo al 9 marzo | » —16,5 |
| Tensione del vapore; medio | | mm. 5,00 |
| » | massimo al 27 giugno | » 16,0 |
| » | minimo al 1 marzo | » 0,7 |
| Umidità relativa (da 0 a 100): | | centesimi 93,56 |
| » | mas. al 28 nov. | » 96,0 |
| » | min. al 1 marzo | » 23,0 |
| Copertura del cielo in decimi, medio | | decimi 6,07 |
| Acqua caduta; totale | | mm. 1771,7 |
| » | massimo in 24 ore al 29-30 agosto | » 140,7 |
| » | massimo in ore 1 e mezzo | » 52,0 |
| Neve caduta: massimo in 24 ore al 28 dicembre | | » 600,0 |
| Evaporazione, totale | | » 739,92 |
| Ozono: medio (scala da 0 a 14) | | » 10,47 |

| | | |
|---|---|---|
| Giorni con pioggia | N. | 80 |
| » » pioggia dirotta | » | 4 (acquazzone e nubifragio) |
| » » neve | » | 64 |
| » » nevischio | » | 3 |
| » » grandine | » | 8 |
| » » nebbia | » | 54 |
| » » rugiada | » | 90 |
| » » brina | » | 29 |
| » » gelicidio | » | 13 |
| » » gelo | » | 165 |
| » » temporale | » | 40 |
| » » vento fortissimo | » | 15 |
| » » » molto forte | » | 10 |
| » » » forte | » | 72 |

Al 25 agosto il vento ebbe tale violenza nella località Ruoke, Hintermerunke e Bärnthol da sradicare.

Sauris, 7 dicembre 1890.

Il direttore dell'Osservatorio
Sac. F. Plozner.



### Diario Sacro

Giovedì 11 dicembre — s. Damaso Pp.



### Urgente appello
#### a tutti i fautori della stampa religiosa

Nel intendimento di concorrere ad eccitare, per quanto da noi dipende, altri a concorrere all'opera eminentemente nobile e santa del rinnovellamento cristiano dell'educazione e dell'istruzione, raccomandiamo caldamente ai nostri lettori l'editore cav. L. Romano di Torino, che da circa 30 anni si è dedicato a questa nobile impresa, ha *stampato molte opere di polso, sobbarcandosi* a non lievi spese, ed ora per critiche circostanze, e miseria dei tempi, di crisi finanziaria che attraversiamo, si trova in penose angustie per far onore alla sua *Casa editrice*, pur avendo un grosso fondo di ottimi libri.

Sappiamo che nella necessità di far fronte ad alcuni impegni urgenti nel corrente dicembre e realizzare in si breve tempo le somme necessarie, è venuto nella determinazione di accordare agli acquirenti *a mezzo dell'amministrazione del nostro giornale*, un ribasso del *40 per cento* circa sul prezzo di catalogo delle opere che ha di fondo nella libreria.

Noi lo raccomandiamo pertanto di cuore a tutti gli amanti della buona stampa e zelanti della causa della religione, nonchè ai cultori dei buoni studi: chi volesse acquistare qualche opera di edizione del cav. Romano, valendosi di queste opportunità, potrebbe avere in uno due vantaggi: da una parte farsi un merito e non piccolo, prestando mano a sostenere la stampa cattolica coll'aiutare un editore religioso; d'altra parte con gran risparmio di spesa arricchire la propria biblioteca di qualche opera utile e sicura.

Nella speranza che a questo appello risponderanno in modo speciale i M. R. Sacerdoti, verremo pubblicando giorno per giorno l'Estratto di Catalogo delle varie opere dell'Edit. Romano a' *prezzi ridottissimi*, pregando caldamente tutti i buoni che avessero intenzione di darci qualche commissione, di volerlo far subito, non accordando detto ribasso del *40 per cento che soltanto per il corrente mese.*

Incaricata a ricevere commissioni da tutta la provincia, è esclusivamente l'Amministrazione del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16, Udine, alla quale sola si devono dirigere le domande per ottenere il sudd. eccezionale ribasso.

### Estratto di Catalogo

*della Libreria internazionale cattolica e scientifica dell'Editore L. ROMANO — Cavaliere dell'ordine di S. Gregorio Magno.*

**40 per cento di ribasso**

**Breviarium Romanum** ex Decreto SS. Concilii Tridentini restitutum S. Pii V Pont. Max. jussu editum, Clementis VIII et Urbani VIII auct. recogn., necnon juxta Breve XXVIII Julii MDCCCLXXXII Leonis XIII P. M. refor.

Un bel volume a fascicoli in-32.o con caratteri nitti, distinti espressamente fusi e carta china finissima.

Una delle più belle, più comode e più complete edizioni di *Breviario* tascabile che sia qui vidersi in luce, e compilata in modo da poter essere legato a fascicoli ad uso viaggio, e da servire anche di *Horae Diurnae* non avendo che soli dodici centimetri di lunghezza e otto di larghezza. — Oltre a 15,000 copie vendute in Francia, Inghilterra, Germania, America, ecc.

Prezzi: Leg. semp. (in broch.), a fasc. L. 10, *per sole L. 6.*

Legato in piena pelle zigrina all'inglese, a fascicoli L. 14, *per sole L. 10.*

**Horae Diurnae** *piccolissimo formato tascabile*, cent. 10 di lunghezza e 1 1/2 di spessore. Caratteri e carta del *Breviario.*

Prezzi: In brochure L. 1,60, *per sole L. 1.*

Legato in tela, fogli rossi, L. 2,25, *per sole L. 1,50.*

Legato zigrino, fogli dorati L. 3, *per sole 2.*

**Missale Romanum etc.**, formato grande centim. 32 per 25, elegante edizione elzeviriana in rosso e nero con contorno rosso e magnifica incisione.

Prezzi: In brocure L. 18, *per sole L. 12,*

Legato pelle nera, fogli gialli, L. 22, *per sole L. 16.*

» » » fogli dorati, L. 24, *per sole L. 17.*

» pelle rossa fogli dorati L. 25, *per sole L. 18.*

**Orationes in benedictione SS. Sacramenti**, etc. — Elegante edizione su carta forte, grossissimi caratteri.

Prezzi: In brochure L, 2, *per sole L. 1,40.*

Elegantemente legata L. 6, *per sole L. 3,50.*

**Missae defunctorum.** Prezzi: Formato grande in-4.o lire 4, *per sole L. 3.* Formato in-4.o piccolo L. 3, *per sole L. 2.*

**Rituale Romanum**, Pauli V. P. M. jussu edit. et Benedicto XIV auctum et castig. Bel vol. in-4,o, in rosso e nero, grosso carattere, con canto fermo, L. 6, *per sole L. 5.*

**Rituale Romanum**, ecc., come sopra. Volume tascabile in-16.o, in rosso e nero, canto fermo, di pagine 440.

Prezzo L. 3,50, *per sole L. 2,50*

**Officio dei quindici giorni di Pasqua** in latino, colla traduzione italiana a fronte e colla spiegazione delle cerimonie della Chiesa. Eleg. vol. di 750 pag., legato in tela, *fogli rossi per sole L. 1,50.*

**Officium Hebdomadae Santae juxta** *Missale et Breviarium Rom.* etc. — Bel volume in-8.o grande, *rosso e nero*, grosso carattere, su carta forte a mano.

Prezzo L. 5, *per sole L. 3,50.*

**Uffizio della Beata Vergine e dei Morti**, dello Spirito Santo, della Santa Croce e dei Santi Apostoli, in latino con a fronte la traduzione in italiano del R. P. CROISET d. C. d. G., coi vespri della Domenica, Compieta, Salmi penitenziali, Inni parafrasati delle principali feste dell'anno, aggiuntovi le preghiere della mattina e della sera, modo di ascoltare la S. Messa, pratiche per la Confessione e Comunione ed altre divote preghiere. — Vol. in-32.o, tascabile, di pag. 624.

Prezzi: In brochure L. 0,90, *per sole L. 0,60.*

Legato all'inglese, fogli rossi, L. 1,50, *per sole L. 1.*

## ULTIME NOTIZIE

### Il discorso della Corona

Secondo la *Tribuna* il discorso della Corona, dopo aver salutati i senatori ed i deputati accennerà all'ingresso dei due principi in Senato e ringrazierà il paese per le *dimostrazioni di lutto fatte nella* circostanza della morte del principe Amedeo.

La Corona augurerà poi alla nuova Legislatura d'essere feconda come la precedente, risolvendo senza ritardo il problema economico. *Dirà che il disavanzo è ridotto* ad una cifra indifferente; che non si chiederanno nuovi sacrifizi.

### Crisi ministeriale

Roma 9 — Il re con decreti di stamane ha accettato la dimissione di Giolitti da ministro del tesoro e dall'interim delle finanze.

Ha nominato ministro delle finanze l'onor. Grimaldi, affidandogli l'interim del tesoro. — *Grimaldi* dopo aver *giurato* questa mattina nelle mani del re, assunse le sue funzioni.

In seguito alle dimissioni di Giolitti, per un riguardo personale hanno dato le loro *dimissioni, anche l'on. Carcano* sottosegretario delle Finanze e l'on. Gagliardo sottosegretario del Tesoro. Dicesi però che Carcano *resterà.*

La soluzione della crisi avvenuta oggi, è commentata svariatamente e vivacemente nei circoli di Montecitorio.

### Scontro ferroviario

Roma 9. Questa mattina il treno diretto proveniente da Castellamare arrivato poco lungi dalla tettoia della stazione si scontrò con un vagone che colà manovrava. Quattro passeggeri rimasero leggermente contusi.

Il treno riportò delle rotture ai tamponi.

### La cura Koch

Telegrafano da Roma 9:

La ragazza affetta da *lupus* venne iersera inoculata per la quinta volta con la linfa Koch. La reazione fu debolissima. Anche la donna ammalata di *lupus* venne iersera inoculata agli arti superiori. Si osserva un'eruzione di orticaria, fatto constatato per la *prima volta.* Anche le ammalate di tubercolosi polmonare vennero nuovamente inoculate e presentano una discreta reazione. Anche altre cliniche continuano gli esperimenti e qualche medico ha cominciato adoperare la linfa Koch nelle cure articolari.

### Grosso furto in ferrovia

Telegrafano da Lione 9:

Giunsero dall'Italia parecchi sacchi di denaro diretti al *Crédit Lyonnais.* Al momento della consegna si avvidero che i sigilli erano stati infranti e che mancavano parecchi importi ragguardevoli. Venne aperta una inchiesta.

### Il conflitto anglo-portoghese

Londra 9 — La Camera dei Lordi si è aggiornata, al 22 gennaio.

Ai Comuni Fergusson dichiara che i rapporti inglesi sull'affare di Notaca differiscono dai rapporti portoghesi che rappresentano gli inglesi come aggressori. I Comuni si aggiornano quindi al 22 gennaio.

### Tasse francesi

Parigi 9 — La Commissione delle dogane accettò la tassa di 5 franchi sui grani proposta nel progetto del Governo e portò da otto a dieci franchi la tassa sulle paste d'Italia.

### Il freddo all'estero

La temperatura è sempre eccessivamente bassa in tutta la penisola spagnuola. Un freddo intenso regna a Madrid dove nevicò l'altrieri per circa dodici ore.

In Russia la temperatura si abbassò in modo subitaneo e violentissimo. A Oremburgo, essa era a tre gradi sotto zero, quando d'un tratto scese fino a trenta!

Trenta Birghiss che viaggiavano a cavallo nelle steppe morirono letteralmente gelati.

Perirono anche moltissimi cavalli, montoni e cammelli.

Di varie carovane di mercanti non si hanno notizie.

## TELEGRAMMI

*Madrid* 9 — La Spagna riconobbe la repubblica del Brasile.

*Costantinopoli* 9 — Dinanzi alla corte criminale di Stamboul è cominciato il processo contro il russo *Patrikoff*, presidente del comitato rivoluzionario armeno e di nove suoi compagni.

### Notizie di Borsa
*10 dicembre 1890*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita it. god. 1 genn. 1891 | da L. 93.43 | a L. 93.60 |
| Id. id. 1 Lugl. 1890 | » 95 60 | » 95.73 |
| Id. austriaca in carta | da F. 88.20 | a F. 88.40 |
| Id. » in arg. | » 89 20 | » 89.40 |
| Fiorini effettivi | da L. 221 50 | a 221.— |
| Bancanote austriache | » 221.50 | » 221.— |

*Antonio Vittori* gerente, responsabile.

# LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16 — Udine.

La chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo degna corona della bellezza | uno aspetto di bellezza, di forza e di senno

**L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro a L. 8.50.*

**L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i** di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti, il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulle radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

*I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C.i Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrucchieri, profumiere farmacisti, ed Udine presso i Sigg.i* MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO armacista — *MINISINI FRANCESCO medicinali.*

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

---

# LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna **L. 1,50**

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

---

# DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

*RIFIUTATE gli Amidi ESTERI*

**Provate e Giudicate il**

**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta *A. Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

*Specialità del Premiato Stabilimento* A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,50 il piccolo.

---

**Al Negozio d'Orologeria**

# LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

---

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

**FARINA e PANELLO di COCCO**

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

# COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei *foraggi* per l'esercito.

**Farina L. 25** per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

**Panello L. 20** per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

**Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria**

*Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.*

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarlo.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

---

# FERNET-BRANCA

**Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO**

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle *Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883,* Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1878.

**Gran Diploma di Lo grado Esposizione di Londra 1888.**

**Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889**

L'uso del **FERNET-BRANCA** *è di provenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi;* questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll' acqua, *col seltz, col vino e col caffè.* — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo splene, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.**

**Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.**

☞ **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI** ☜

---

# EMULSIONE SCOTT

**D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO**

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

*Tanto gradevole al palato quanto il latte.*

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

*Depositari, Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano*

---

# Polvere dentrificia

Eccellente antiscorbutico, deterge i denti senza alterare lo smalto, li imbianchisce, da robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito ecc.

Prezzo della scatola L. 0,80 e L. 1.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis, al chimico-farmacista *Luigi Dal Negro.*

---

# GELONI

**prontissimo infallibile rimedio**

La *Saponina Pucci*, specifico per i geloni premiato con medaglia d'oro, è un prontissimo infallibile rimedio per guarire i geloni.

Si raccomanda di usarlo per tempo cioè nei primi stadi della malattia e nei primi freddi.

Ogni bottig. con istruzione **L. 1,50.**

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis presso il chimico farmacista *Luigi Dal Negro.*

---

# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

*(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)*

**del Prof. ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

**del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze**

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

**La Casa di Firenze è soppressa.**

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Eurico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere, alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

*Ernesto Pagliano*

---

# Estratto di Tamarindo

**CONCENTRATO A VAPORE**

*Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.*

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

---

# Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6

## AVVISO ALLE SIGNORE

### Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

---

# INCHIOSTRO

**per marcare la lingeria**

preparato chimico premiato all' Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsene è facilissimo. Il pezzo che si marca sia inumidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo.

Il flacone cent. **60.**

Si vende in Udine all' Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16. In Nimis presso il chimico-farmac LUIGI DAL NEGRO.

---

**Tutti i moduli per Fabbricerie**

Si vendono presso la libreria del Patronato, della Via Posta 16.

---

# SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore o lo spessore della carta.

Il flacone Lire **1,20**

Vendesi all' Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis, presso il chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO.

---

**PIROSCAFI CELERISSIMI**

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società alle rispettive insegne